



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ



r_emiro.Giunta - Prot. 03/12/2024.1324590.E

Protocollo 40421 del 03/12/2024

Classificazione 016.008.001

Fascicolo 2024/20

Spett.li

Arpa-e-SAC Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed energia
PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. **Comune di Copparo (FE)**
comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it

Comune di Fiscaglia (FE)
comune.fiscaglia@cert.comune.fiscaglia.fe.it

Comune di Codigoro (FE)
comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

Comune di Jolanda di Savoia (FE)
pec@cert-comune-jolandadisavoia-fe.it

p.c. **Unione dei Comuni Terre e Fiumi**
unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

Oggetto: COMUNE DI COPPARO – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4/2018 E DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, DEL PROGETTO "COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO IMPIANTO "COPPARO" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE INSISTENTI NEL COMUNE DI COPPARO, JOLANDA DI SAVOIA, CODIGORO E FISCAGLIA, PROPOSTO DALLA SOCIETÀ VESPERA DEVELOPMENT 05 S.R.L. OSSERVAZIONI.

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





Vista la nota trasmessa in data 29.10.2024 dall'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, di seguito Arpae-SAC, assunta agli atti con PG 35470/2024, con la quale si comunica l'avvio del procedimento, l'avvenuta pubblicazione (04 novembre 2024) dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Preso atto che, nella suddetta nota, è stato comunicato che il progetto in argomento “*ricade nella tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio nella categoria B.2.8 denominata “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt; pertanto ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l’Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all’articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE)”*”.

Preso atto, inoltre, che è possibile presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto ai sensi dell’art.10, co. 3, della L.R. 4/2018.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all’intervento di che trattasi, si evince che:

- il progetto prevede la realizzazione e l’esercizio di un nuovo impianto agrivoltaico avanzato denominato “Copparo” avente potenza pari a 21,86 MWp e potenza in immissione pari a 17,60 MW sito nel comune di e relative opere di connessione insistenti nei Comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Codigoro e Fiscaglia;
- l’impianto sarà costituito da n. 30.368 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 720 Wp posizionati su strutture ad inseguimento mono-assiale e si svilupperà su una superficie di circa 75 ha;
- il campo agrivoltaico sarà collegato alla Rete di Trasmissione Nazionale mediante un elettrodotto interrato a 36kV, costituito da terne di cavi disposti a trifoglio direttamente interrati, passante per i Comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Codigoro e Fiscaglia;
- l’area destinata all’impianto agrivoltaico è identificata catastalmente nel Comune di Copparo al Fg. 6 mp.le 33, Fg. 7 mp.li 6, 16, 20, 21, 28, 29, 35 e Fg. 26 mp.li 8, 50, 137;
- l’elettrodotto di progetto, di circa 27,8 km, correrà in parte su strada pubblica ed in parte su particelle private per le quali verrà richiesta regolare servitù di elettrodotto.

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





Dato atto che le verifiche di legittimità dell'intervento in riferimento all'idoneità delle aree all'insediamento di impianti fotovoltaici a terra secondo il quadro normativo vigente, non rientrano tra le competenze di questa Provincia.

Considerato che, in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), le aree interessate dall'impianto agrivoltaico sono comprese nell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata "delle Masserie", mentre le opere di connessione fanno parte quasi totalmente dell'UP n. 8 denominata "delle Risaie" ad eccezione di una piccola parte compresa nell'UP n. 5 "delle Terre Vecchie (art. 8 delle norme e Relazione di Piano); inoltre si rileva che, in generale, le aree di progetto interessano il seguente sistema disciplinato dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11 delle norme di PTCP) costituente elemento basilare dell'assetto territoriale della provincia di Ferrara, per le quali il piano provinciale detta indirizzi di tutela volti a salvaguardare l'utilizzazione a scopi culturali e la relativa efficienza a tale scopo.

Si rileva, altresì, che le opere di connessione, sebbene completamente interrato, interferiscono con i seguenti sistemi, zone ed elementi di tutela:

- dossi di valore storico-documentale, visibili sul microrilievo (art. 20, co. 2, lett. a);
- invasi ed alvei dei corsi d'acqua (art. 18);
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19);
- viabilità di interesse storico e paesaggistico (art. 20, co. 4 combinato al disposto di cui all'art. 24, co. 1, lett. a) e co. 6);
- corridoi ecologici della Rete Ecologica Provinciale (art. 27-quater) costituenti elementi essenziali della REP in grado di garantire la continuità ed il collegamento tra gli elementi della rete stessa; nello specifico: corridoio ecologico primario relativo al "Po di Volano", corridoio ecologico secondario relativo al "Canal bianco" (a nord) e relativo al "Canale acque alte" (a sud). Per tali aree, al comma 7, si prescrive che *"Fatta eccezione per la rete dei canali di bonifica, quando i corridoi ecologici corrispondono ad un corso d'acqua o lo comprendono (inteso come alveo, fascia di tutela e/o fascia di pertinenza), tutti gli interventi di gestione e di manutenzione ordinari e straordinari che riguardano tali ambiti dovranno essere svolti prestando attenzione al loro ruolo ecologico, in sinergia con i progetti di attuazione della REP. Per i corsi d'acqua del Po di Volano e del Po di Primaro,*

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



artificialmente regolati ma su tracciati di origine naturale, gli interventi di sfalcio, di disboscamento e di manutenzione nelle aree golenali ed in tutte le pertinenze idrauliche potranno essere effettuati esclusivamente per gli interventi a tutela della sicurezza del territorio e delle popolazioni”;

- areale speciale della Rete Ecologica Provinciale (art. 27-quater) denominato *Areale delle Risaie*, che corrisponde alla parte più depressa della Provincia le cui particolari connotazioni devono essere salvaguardate e potenziate;

Con riferimento alla tipologia di opera in progetto, il Piano provinciale fornisce all'art. 29 (*Energia elettrica, linee ed impianti*) le direttive per la progettazione di tracciati di linee elettriche nuove o in variante a quelle esistenti, chiarendo al co. 3 che “*dovrà essere effettuata nel rigoroso rispetto delle componenti ambientali, storico-documentali e paesistiche del territorio interessato, con particolare riferimento ai contenuti descrittivi contenuti nella parte del presente Piano dedicata alle Unità di Paesaggio. Sono fatte salve più restrittive valutazioni di impatto ambientale, se previste dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, nonché le limitazioni conseguenti a provvedimenti di tutela della pubblica incolumità e salute*”. Inoltre, al co. 4, si specifica che “*La progettazione per la limitazione degli impatti sugli ecosistemi locali e quella di impatto visivo degli impianti e linee elettriche, dovrà essere effettuata avendo quale riferimento, oltre ai contenuti delle diverse parti di questo Piano, le indicazioni per l’inserimento paesaggistico delle infrastrutture elettriche elaborate dall’Assessorato ambiente della Regione Emilia-Romagna*”;

Considerato, inoltre, che:

- l'area di progetto ricade, inoltre, in zone tampone ricadenti nel sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”;
- l'impianto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con due siti della medesima:
 - sito ZPS n. IT4060014, denominato “Bacini di Jolanda di Savoia”, a circa 8,7 m;
 - sito ZSC-ZPS n. IT4060016, denominato “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” e SIC n. IT3270017, denominato “Delta del Po” a circa 2,7 km a nord rispetto all'area impianto;

per i quali l'autorità preposta alla Valutazione di Incidenza è la Regione Emilia-Romagna;

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



- le opere di connessione interferiscono con un sito IBA (Important Bird Area), identificati come IBA n. 216 “*Aree umide di Jolanda di Savoia*”;

Ciò visto e considerato,

si formulano le seguenti OSSERVAZIONI tese a fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, rendendosi comunque necessario richiedere chiarimenti e documentazione integrativa/sostitutiva, come da specifiche di seguito riportate.

OSSERVAZIONE 1

Con riferimento alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, si rileva che l’impianto interessa un’area dove emergono alcuni alvei e paleoalvei degni di particolare tutela riconosciuti dal Piano provinciale di interesse sovracomunale. In particolare si rileva che:

- parte delle opere di connessione interferiscono con un dosso di valore storico-documentale e paesistico visibile sul microrilievo (art. 20, co. 2, lett. a). In base alla lettura complessiva degli elementi caratterizzanti il territorio ferrarese effettuata dal piano provinciale, tali elementi morfologico-documentali costituiscono il sistema portante della morfologia del territorio ferrarese, testimoniano le tappe della costruzione/trasformazione della pianura alluvionale e delle sue forme di popolamento.

Ai fini di una corretta verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio, si evidenzia che in tali contesti si applicano le prescrizioni di cui alle lettere a), b), d) ed e), co. 4, dell’art.19 delle norme del PTCP e le direttive di cui al co. 5 del medesimo articolo, demandando alla pianificazione comunale generale l’eventuale emanazione di ulteriori norme di comportamento, volte ad una più puntuale valorizzazione dei singoli elementi di dosso nonché a valutarne l’inserimento nelle reti dedicate prevalentemente ai percorsi per la fruizione turistico-ricreativa del territorio, anche attraverso la attivazione di uno specifico progetto di valorizzazione territoriale.

Pertanto, fermo restando l’obbligo di rispettare le condizioni ed i limiti derivanti dalle richiamate disposizioni del PTCP, si dovrà fare riferimento alla pianificazione comunale (PUG) in quanto attuativa della pianificazione paesistica.

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Si rileva, inoltre che l'impianto non incide direttamente con parchi e aree naturali protette, nonché aree della Rete Natura 2000, ma le opere di connessione interferiscono con il sito IBA n. 216 "Aree umide di Jolanda di Savoia". Si precisa che le zone appartenenti alla Rete Natura 2000 più vicine risultano essere: il sito ZPS n. IT4060014, denominato "Bacini di Jolanda di Savoia" (a circa 8,7 km) ed i siti ZSC-ZPS n. IT4060016, denominato "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico" e SIC n. IT3270017, denominato "Delta del Po" (a circa 2,7 km a nord rispetto all'area impianto). Per le ragioni sopra citate, non si possono considerare del tutto trascurabili le potenziali interferenze sia in riferimento alle incidenze ambientali che per quanto riguarda le interazioni paesaggistiche indirette legate alla visibilità e alla rumorosità dell'impianto in fase attuativa e nelle operazioni di cantiere. Pertanto, si rende opportuno verificare eventuali interferenze nonché la necessità di contemplare conseguenti misure di mitigazione/compensazione.

In conclusione, per quanto sopra evidenziato, non si condividono le assunzioni riportate nella documentazione di progetto (principalmente nel documento *SPA - Quadro ambientale*) circa la rilevanza degli impatti ambientali sulla componente suolo, sottosuolo ed uso del suolo (gli impatti in fase di costruzione/dismissione ed esercizio sono ritenuti "trascurabili"), sulla componente biodiversità (gli impatti in fase di costruzione/dismissione ed esercizio sono ritenuti "trascurabili"), sul sistema paesaggio (gli impatti in fase di costruzione/dismissione sono ritenuti "trascurabili" mentre quelli in fase di esercizio sono considerati "bassi tenuto conto della durata e dell'entità di influenza") e sulla componente rumore e vibrazioni (gli impatti sono considerabili "trascurabili tenuto conto del carattere temporaneo della fase di costruzione/dismissione" e "trascurabili in fase di esercizio tenuto conto della durata dell'entità di influenza").

Considerato quanto sopra e viste le caratteristiche del progetto, **non si rilevano elementi di contrasto con il PTCP vigente e la pianificazione di settore di rango provinciale, a condizione che:**

- il progetto garantisca la compatibilità dell'intervento rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche riportate nei precedenti considerato: il documento *SPA - Quadro ambientale* dovrà essere implementato in tal senso con approfondimenti idonei anche al fine di contemplare adeguate misure di mitigazione/compensazione volte a preservare il territorio e a migliorarne la qualità paesistica;
- in fase attuativa e nelle operazioni di cantiere, sia garantito il rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui agli artt. 20, co. 2, lett. a) e 27-quater del Piano provinciale;

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



- venga rispettato quanto indicato all'art. 29, co. 3, in merito alla progettazione di tali tracciati.

OSSERVAZIONE 2

Con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale, si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione, così come descritto nelle relazioni e rappresentato negli elaborati grafici, interessa alcune strade provinciali e le relative pertinenze come di seguito descritto:

- la S.P. 16 per circa 625 m dal km 14+820 al km 15+445 per posa di nuovo cavidotto in affiancamento alla strada;
- la S.P. 60 per circa 1.345 m dal km 0+510 al km 1+855 per posa di nuovo cavidotto in affiancamento alla strada.

Tale linea elettrica non potrà essere realizzata longitudinalmente sotto la sede stradale delle suddette strade provinciali né nelle relative pertinenze (banchine) a causa della scarsa portanza dei sottofondi stradali, di criticità legate al mantenimento della continuità e uniformità del manto stradale e alla non idoneità ad ospitare ulteriori sottoservizi oltre a quelli già esistenti; pertanto, la linea dovrà necessariamente svilupparsi in area privata, mantenendo adeguate distanze dalla carreggiata per non interferire con la posa di segnaletica stradale e barriere di sicurezza.

Gli attraversamenti stradali andranno realizzati esclusivamente con tecnologia TOC a distanza minima di 1,50 m tra estradosso della tubazione e piano stradale; ogni buca di entrata o uscita della TOC e tracciato longitudinale dovrà essere posizionato ad una distanza minima di 1,50 m dalla fine del nastro asfaltato e, se presenti, oltre le barriere di sicurezza.

Il posizionamento delle cabine elettriche fuori dai centri abitati dovrà obbligatoriamente rispettare la fascia di rispetto stradale di 30 m, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992 *Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada*, misurata dal confine stradale così come definito all'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 *Nuovo Codice della Strada*. Eventuali deroghe alle distanze suddette possono essere richieste e valutate, in caso l'area su cui verrà realizzato l'impianto ricada in "zone previste come edificabili o trasformabili dagli strumenti urbanistici generali od attuativi vigenti" certificate dal Comune competente.

Nell'eventualità di interferenze con fiumi, cavi, canali, sentiti gli enti gestori delle acque competenti, gli attraversamenti degli stessi corsi d'acqua dovrà essere effettuato tramite TOC in luogo della zancatura alle strutture delle opere d'arte stradali, al fine di evitare future interferenze in caso di lavorazioni per la manutenzione o la sostituzione delle stesse.

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





Per esprimere il parere tecnico di competenza, quindi, si richiede che il progetto presentato sia aggiornato con le modifiche dettate dal recepimento delle indicazioni sopra riportate e integrato, per quanto riguarda le interferenze con le strade provinciali, con:

1. **Planimetria e sezioni quotate e in adeguata scala (1:100-1:200)**, con individuazione grafica del tracciato del cavidotto, delle buche di ingresso e uscita della TOC, di eventuali pozzetti e di altri manufatti e opere complementari, complete di distanze tra lavorazioni, piano di rotolamento, linea di margine, bordo del nastro stradale asfaltato e confine stradale così come definito all'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 *Nuovo Codice della Strada*.

Si ricorda, infine, che i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del *Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico* ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

OSSERVAZIONE 3

Con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà, fermo restando quanto già indicato nella precedente osservazione 2, nel caso in cui siano comunque previste interferenze con beni del demanio stradale provinciale, successivamente al rilascio del provvedimento conclusivo e prima dell'avvio dei lavori, la Società richiedente sarà tenuta a formalizzare la posizione amministrativa per tutte le opere che comportano occupazioni di suolo o aree provinciali, rivolgendosi all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara che rilascerà apposito disciplinare di concessione pluriennale.

OSSERVAZIONE 4

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di normativa sismica:

Si richiede di inquadrare l'intervento ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito agli obblighi di deposito/autorizzazione, contestuale o non contestuale, oppure di inquadrare l'intervento come IPRIP, allegando il MUR A1/D1. Si rammenta che, in caso di deposito/autorizzazione sismica,

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

questa dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori, completa di tutti gli allegati necessari, ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.

Per ogni chiarimento a riguardo contattare:

Per gli aspetti connessi alla pianificazione territoriale e urbanistica

arch. Chiara Cavicchi [0532-299440 chiara.cavicchi@provincia.fe.it](mailto:0532-299440_chiara.cavicchi@provincia.fe.it)

Per gli aspetti connessi alla viabilità provinciale

ing. Dario Vinciguerra [0532-299944 dario.vinciguerra@provincia.fe.it](mailto:0532-299944_dario.vinciguerra@provincia.fe.it)

Per gli aspetti connessi alle valutazioni patrimoniali

geom. Giovanni Pecorari [0532-299408 giovanni.pecorari@provincia.fe.it](mailto:0532-299408_giovanni.pecorari@provincia.fe.it)

Per gli aspetti connessi alle concessioni stradali

dott.ssa Alessandra Verri [0532-299448 alessandra.verri@provincia.fe.it](mailto:0532-299448_alessandra.verri@provincia.fe.it)

Per gli aspetti connessi ai procedimenti di autorizzazione sismica/deposito sismico

Servizio Associato Sismica [0532-299423 o 0532-299481 ufficio.sisma@provincia.fe.it](mailto:0532-299423_o_0532-299481_ufficio.sisma@provincia.fe.it)

Ferrara, 03/12/2024

IL DIRIGENTE
CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 40421 del 03/12/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

